

L'attivazione disposta dal prefetto Antonio D'Acunto

Lotta alle frodi agroalimentari, arriva il tavolo di coordinamento

Un Tavolo di coordinamento per contrastare le frodi nel settore agroalimentare e della pesca in provincia di Latina. Questa la decisione presa ieri dalla Conferenza provinciale permanente «Sviluppo economico e attività produttive», convocata e presieduta dal Prefetto della provincia di Latina, Antonio D'Acunto. All'incontro hanno partecipato l'assessore provinciale Agricoltura, Caccia e Pesca, il Questore, i Comandanti provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato, il Comandante del ROAN della Guardia di Finanza di Civitavecchia ed il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, rappresentanti della regione Lazio, della Camera di Commercio di Latina, della Direzione Generale Asl, Direzione Territoriale del Lavoro e le associazioni di categoria dell'agricoltura e della pesca. L'obiettivo primario delle azioni che saranno messe in campo è la tutela dei consumatori. Tuttavia, per la pluralità di soggetti ed enti istituzionali che operano in questo settore «è stata evidenziata l'esigenza di avviare un percorso finalizzato a definire criteri uniformi delle attività ispettive, che consentano di



Sopra, il prefetto di Latina Antonio D'Acunto



evitare sovrapposizioni e rendano più efficaci i controlli, così come richiesto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali», è spiegato in una nota della Prefettura. Il Tavolo di coordinamento, chiesto dal Ministero dell'Interno, invece avrà lo scopo «di valutare le eventuali azioni volte a prevenire e contrastare fenomeni criminali e interessi illeciti a difesa del comparto». Di questa «cabina di regia» ne trarrà vantaggio

anche il settore produttivo pontino poiché «il monitoraggio condiviso dei fattori di rischio ed un potenziato raccordo dei controlli già operanti consentirà di perseguire l'obiettivo della difesa delle eccellenze alimentari del nostro territorio con il contrasto alle contraffazioni e più mirate verifiche all'intera filiera agroalimentare», hanno concluso dalla Prefettura.